

pences (30 centesimi) per lira, non era stato rivocato cogli altri, e ne risultò nelle colonie un'irritazione che non attendeva che il momento per manifestarsi. Le associazioni per l'incoraggiamento delle manifatture nazionali continuavano. Perfino fu in parecchie colonie proibito l'uso del tè, quantunque clandestinamente introdotto. Quasi da per tutto i governi erano in discordia aperta col popolo. Il ministero, avendo adottato la misura di far pagare dalla corona gli onorarii dei governatori e dei giudici, indispose vieppiù gli animi. L'attacco d'una goletta del re, ancorata alla Providence, nella provincia di Rhode-Island, avea fatto conoscere la disposizione del popolo alla rivolta. Essa era stata abordata nel 10 giugno 1772 da duecento uomini armati, i quali aveano costretto l'equipaggio di rifugiarsi a terra, e poscia vi aveano dato fuoco: e fu impossibile di scoprire i colpevoli.

Nel gennaio, l'agente della provincia di Massachusetts, a Londra, mandò alla sua colonia lettere del governatore, che gli erano cadute in mano; esse dipingevano con neri colori le disposizioni del popolo ed i progetti dei capi, e consigliavano forti misure, non che il cangiamento della costituzione delle colonie. Nel 23 giugno 1773, l'assemblea chiese al re il richiamo del governatore, siccome quello che avea ingannata la confidenza delle colonie.

La compagnia delle Indie, avendo ne' suoi magazzini considerabile quantità di tè, volle approfittare dell'esenzione dei diritti, accordatale dal governo, per ispedirne in America. I negozianti ai quali essa affidò i suoi carichi furono scopo dell'odio del popolo, ed in qualche luogo si videro costretti per le minacce di rinunziare alle loro operazioni. Infrattanto tre navi cariche di tè arrivarono a Boston. Si tentò di obbligare i capitani, loro incutendo paura, a promettere di tornare in Inghilterra senza sbarcare cosa alcuna, se i consegnatarii, la dogana ed il forte lo avesse pure permesso. Questa permissione veniva rifiutata, ed i Bostoniani, prevedendo che se le navi fossero rimaste in porto si troverebbe bene il mezzo di sbarcare partitamente i loro carichi, trovarono un espediente onde impedirlo. Nel 28 dicembre, molti uomini armati e mascherati da selvaggi entrarono nei bastimenti, gettarono in mare le mercanzie